2^ Sezione di programmazione

sottosezione 2.3

RISCHI CORRUTTIVI - TRASPARENZA

**NOTE**

Art. 3, comma 1, lettera c), del Regolamento DPCM n. 132/2022

*(la sottosezione é predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. La sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, contiene:*

1. *la valutazione di impatto del contesto esterno;*
2. *la valutazione di impatto del contesto interno;*
3. *la mappatura dei processi;*
4. *l'identificazione e valutazione dei rischi corruttivi;*
5. *la progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio;*
6. *il monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;*
7. *la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.)*

Allegato del Regolamento

*(Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT potrà aggiornare la pianificazione secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA, potrà contenere:*

* ***Valutazione di impatto del contesto esterno*** *per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi.*
* ***Valutazione di impatto del contesto interno*** *per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa, sulla base delle informazioni della Sezione 3.2, possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa.*
* ***Mappatura dei processi*** *sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico (cfr. 2.2.).*
* ***Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti*** *(quindi analizzati e ponderati con esiti positivo).*
* ***Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio****. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, previste dalla legge 190/2012, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelli di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.*
* ***Monitoraggio sull’idoneità e sull’attuazione delle misure****.*
* ***Programmazione dell’attuazione della trasparenza*** *e relativo monitoraggio ai sensi del decreto legislativo n. 33 del 2013 e delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato.)*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO ESTERNO**

*(evidenzia se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione opera possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi)*

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL CONTESTO INTERNO**

*(evidenzia se lo scopo dell'ente o la sua struttura organizzativa*

*possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo*

**MAPPATURA DEI PROCESSI**

*(individuare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività,*

*espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento*

*degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico;)*

**IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI**

*(identificare e valutare i rischi corruttivi in funzione della programmazione dell’amministrazione*

*delle misure previste dalla legge n. 190 del 2012 e di quelle specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati;)*

**MISURE ORGANIZZATIVE PER IL TRATTAMENTO DEI RISCHI**

*(privilegiare l'adozione di misure di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;)*

**MONITORAGGIO DELLE MISURE**

*(monitorare l’idoneità e l’attuazione delle misure)*

**TRASPARENZA**

*(la programmazione dell'attuazione della trasparenza e il monitoraggio delle misure organizzative per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013.)*